

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 2 febbraio 2024

Cari Soci,

in relazione alle vicende di questi giorni sul tema delle proteste relative al sistema comunitario "Pac", come già espresso con altri canali dal collega Dott. Leali Andrea, Comisag, da sempre dalla parte degli agricoltori, si allinea al vostro pensiero ed è a voi tutti vicina perché consapevole che il sistema di "aiuti", per essere tale, deve essere calato nelle realtà agricole e culturali regionali e deve garantire la tutela dell'ambiente ma non diventare astratto e complesso, quindi impossibile da applicare, o addirittura agevolare il "non fare" piuttosto di garantirne un'equa distribuzione sulla base di parametri di coltivazione effettivamente virtuosi.

Vi siamo vicini ed è frustrante anche per noi constatare l'insensatezza di certe norme talvolta di difficile comprensione e doverle applicare mentre svolgiamo il nostro lavoro.

Il mondo agricolo è centrale perché dalla terra nascono i prodotti che poi arrivano sulle tavole dei consumatori e questo credo che la politica di qualsiasi colore o grado, comunitaria e non, se lo debba ricordare.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Brunelli

VINCOLI DI UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEL CREDITO ANNUALE IVA 2023

La compensazione orizzontale del credito IVA 2023 è ammessa, senza alcuna condizione e già dal **1° gennaio 2024**, solo per importi non superiori alla soglia di 5.000 euro.

L'utilizzo di importi superiori a tale soglia, invece, è ammesso solo a partire dal decimo giorno successivo alla presentazione del Modello IVA 2024 munito del visto di conformità o della sottoscrizione dell'organo di controllo. Il Modello IVA 2024 può essere presentato già dal 1° febbraio 2024, al fine di utilizzare in compensazione l'eccedenza detraibile 2023 d'importo superiore a 5.000 euro.

LE CONDIZIONI PER LA COMPENSAZIONE ORIZZONTALE DEL CREDITO IVA ANNUALE	
UTILIZZI SINO A 5.000 EURO	La compensazione è liberamente ammessa dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione del credito. Il relativo Modello F24 deve essere presentato a mezzo Entratel o Fisconline.
UTILIZZI OLTRE 5.000 EURO	La compensazione è ammessa dal decimo giorno successivo a quello di presentazione del Modello IVA 2023 munito del visto di conformità. Il relativo Modello F24 deve essere presentato mediante Entratel o Fisconline.

La compensazione del credito IVA può essere effettuata esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (*Entratel* o *Fisconline*), a prescindere dall'importo utilizzato in compensazione.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL MODELLO F24	
Modello F24 con saldo a debito senza compensazioni	Entratel, Fisconline, remote e home banking
Modello F24 con saldo a debito contenente compensazioni	Entratel o Fisconline
Modello F24 con saldo a zero contenente compensazioni	

L'utilizzo in compensazione del credito IVA in misura superiore al limite annuale di 5.000 euro in violazione dell'obbligo di apposizione del visto di conformità (o della sottoscrizione dei soggetti incaricati del controllo contabile), oppure con apposizione del visto di conformità da parte di soggetti non abilitati, comporta il recupero del credito utilizzato e l'irrogazione della sanzione amministrativa pari al 30% del credito indebitamente utilizzato in compensazione.

È poi previsto il divieto di compensazione in caso d'iscrizione a ruolo a seguito del mancato pagamento, in tutto o in parte, delle somme dovute per l'indebito utilizzo dei crediti.

In conclusione, si rammenta che **l'Agenzia delle Entrate può sospendere fino a trenta giorni l'esecuzione dei Modelli F24 relativi a compensazioni considerate a rischio** sulla base dei criteri definiti dal **Provvedimento 28 agosto 2018**, prot. n. 195385/2018. In tale ipotesi, l'Agenzia delle Entrate comunica al soggetto passivo, con un'apposita ricevuta, la sospensione della delega di pagamento (la data in cui termina il periodo di sospensione è indicata nella ricevuta).

Qualora il credito risulti correttamente utilizzato o, comunque, siano decorsi trenta giorni dalla presentazione del Modello F24, il pagamento viene eseguito e le relative compensazioni/versamenti sono considerati eseguiti alla data della loro effettuazione. In caso contrario, il Modello F24 non è eseguito e le compensazioni/versamenti si considerano non effettuati.

PIANO TRANSIZIONE 5.0

Nel decreto Pnrr troverà posto il piano Transizione 5.0 elaborato dal ministero delle Imprese e del made in Italy. Il piano introduce un incentivo, sotto forma di credito d'imposta, alla doppia transizione dei processi produttivi (digitale ed energetica) a fronte di nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024-2025. Potranno accedervi imprese di qualsiasi dimensione, forma giuridica, attività economica o localizzazione geografica a patto di presentare un progetto di innovazione finalizzato a ridurre i consumi energetici di almeno il 3% (oppure in alternativa, i processi interessati dall'investimento almeno del 5%) e basato esclusivamente sui beni strumentali materiali (macchine utensili, robot, magazzini automatizzati) e immateriali (software) tecnologicamente avanzati e interconnessi ai sistemi di fabbrica indicati nella legge di bilancio 2017 che aveva definito il piano Industria 4.0. A condizione di aver rispettato questi requisiti di base, saranno inoltre inclusi gli investimenti in beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili (escluse biomasse) e le spese per la formazione in competenze per la transizione ecologica. Quest'ultime, in

particolare, saranno ammesse solo entro il 10% dell'investimento complessivo, con un tetto a 300mila euro e limitazione all'attività di formatori esterni all'azienda.

Le aliquote

Il sistema di agevolazione si comporrà di nove differenti aliquote, incrociando volumi di investimento con risultati in termini di risparmio energetico. In sostanza per investimenti fino a 2,5 milioni, effettuati principalmente dalle Pmi, il credito di imposta arriverà al 45% nella terza classe di efficienza energetica, cioè quella che darà risultati migliori di risparmio. Si scende rispettivamente al 40% e al 35% nella seconda e prima classe. L'intensità dell'aiuto cala all'aumentare dell'investimento, secondo la logica di premiare di più le piccole e medie aziende rispetto ai grandi gruppi. Così nella fascia 2,5-10 milioni di spesa il credito d'imposta sarà del 25% nella terza classe di efficienza energetica, del 20% nella seconda e del 15% nella prima classe. Infine, tra 10 e 50 milioni il beneficio fiscale sarà rispettivamente del 15%, 10% e 5 per cento.

Doppia certificazione

Il progetto di investimento dovrà essere certificato da un valutatore indipendente a cui spetterà attestare, ex ante, il rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo di energia. Poi, ex post, servirà una certificazione sulla effettiva realizzazione degli investimenti in conformità a quanto progettato.

Transizione 4.0

Le imprese che non raggiungeranno gli obiettivi di efficienza energetica ma acquisteranno beni tecnologicamente avanzati funzionali alla digitalizzazione potranno comunque continuare a beneficiare degli attuali incentivi del piano Transizione 4.0. Transizione 4.0 dovrebbe infatti continuare ad essere operativo per investimenti effettuati nel 2024 e nel 2025 (con estensione ai beni consegnati entro il 30 giugno 2026 a patto di aver versato entro l'anno precedente un acconto di almeno il 20% al venditore).

TERRENI A RIPOSO, L'UE PROPONE LA DEROGA ANCHE PER IL 2024

Il 7% a leguminose e/o colture intercalari potrebbe essere alternativo al 4% di terreno a riposo

La Commissione europea ha proposto agli Stati membri che per la BCAA 8 della Pac, che prevede di lasciare improduttivo il 4% dei terreni a seminativo, vi sia la possibilità di soddisfare tale obbligo con il 7% dei terreni a seminativo a **colture leguminose azotofissatrici** (per esempio soia, erba medica, trifoglio, eccetera) **e/o a colture intercalari** da seminare tra due colture principali.

Nella proposta della Commissione Ue, sia sulle leguminose sia le colture intercalari viene indicato che non ci sarà la possibilità di utilizzare gli agrofarmaci. Ora dobbiamo attendere il via libera degli Stati membri, che a nostro avviso ci sarà, e poi il decreto applicativo da parte del Ministero dell'agricoltura. Dato che i piani colturali 2024 sono già ampiamente stabiliti, ci auguriamo che almeno in questo caso i funzionari del Masaf siano solleciti nell'emanare il decreto, considerato che i tempi della campagna sono ben diversi da quelli della

burocrazia.

BRUCIATURA MATERIALI VEGETALI: DIVIETO PER I COMUNI SOTTO I 300 METRI SLM

Si informa che, per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione Europea e da procedure di infrazione, e al fine di tutelare la qualità dell'aria ed evitare impatti diretti sulla salute, la Giunta regionale ha approvato disposizioni concernenti le pratiche di raggruppamento e di abbruciamento dei materiali vegetali nel luogo di produzione e sospende, differisce o vieta la combustione dei materiali nei comuni la cui quota altimetrica risulti inferiore a trecento metri sul livello del mare. L'inosservanza delle disposizioni comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 300 a euro 3.000. **Si ricorda che fino al prossimo 31 marzo è comunque in vigore il divieto totale di bruciatura di materiali vegetali su tutto il territorio regionale.**

PRIMO INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI: DA REGIONE LOMBARDIA ECCO 15 MILIONI DI EURO

Si è aperto negli ultimi giorni del 2023 il bando regionale **SRE01**, dedicato al primo insediamento in agricoltura, con 15 milioni di euro a disposizione.

Al bando, aperto fino al prossimo 15 febbraio (a seguire vi saranno altre scadenze, **con chiusura definitiva il 16 gennaio del 2025**), possono aderire gli agricoltori di età compresa fra 18 e 41 anni non ancora compiuti, insediati per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda. Il contributo previsto è di 40.000 euro, per le aziende in pianura con una produzione standard di valore compreso da 18.000 a 300.000 euro.

Maggiori informazioni al seguente link:

<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/agricoltura-pesca/agricoltura/psn-pac-2023-2027-insediamento-giovani-agricoltori-sviluppo-rurale-bando-2023-RLM12023036483>

BENESSERE DEI TACCHINI, ECCO LE NUOVE CHECK LIST PER I CONTROLLI UFFICIALI

In vigore dallo scorso 1° gennaio 2024

Nei giorni scorsi il Ministero della Salute ha anticipato ai servizi sanitari regionali e provinciali, nonché alle istituzioni ed alle organizzazioni di categoria di settore, il testo della check list informatizzata aggiornata per le verifiche inerenti i requisiti di standard del benessere animale per i tacchini. Il testo è riportato integralmente in allegato ed è disponibile con tutti gli aggiornamenti dal 1° gennaio 2024 sui sistemi Vetinfo (<https://www.vetinfo.it/>) e Classyfarm (<https://www.classyfarm.it/>). Il sistema Classyfarm si arricchisce quindi di nuove specifiche per verificare gli standard di protezione dei tacchini in allevamento. La nota

ministeriale precisa che la scheda sarà utilizzabile per i controlli ufficiali sempre dal primo gennaio prossimo. Si raccomanda di fare riferimento sempre alle schede riportate ai link indicati che sono quelle aggiornate con le varie modifiche.

PERE E KIWI, PRESTO GLI AIUTI PER IL SOSTEGNO AI DUE SETTORI

Le istruzioni operative di Agea determineranno le tempistiche per la presentazione delle domande

Il Governo, con decreto del 13 dicembre scorso, ha avuto l'approvazione della conferenza statoregioni e il Masaf ha stabilito gli aiuti per due dei settori frutticoli più disastriati degli ultimi anni, pere e kiwi. Le risorse destinate all'aiuto per i due settori ammontano a 18 milioni di euro per la filiera frutticola della pera e a 5 milioni di euro per la filiera frutticola del kiwi, a valere sul "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" di provenienza dell'esercizio 2021.

L'aiuto previsto è di: pere: fino a euro 2.000,00 per ettaro; kiwi: fino a euro 1.500,00 per ettaro.

Il decreto, da pubblicare, sarà vagliato dagli organi di controllo. Seguiranno le istruzioni operative di Agea che determineranno i requisiti, le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande di aiuto.

NOVITA' IN ARRIVO PER QUANTO RIGUARDA LA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA:

Chi ha prestato attività agricola come dipendente nel 2023 potrà richiederne l'indennità, con il termine per l'invio delle domande fissato al 2 aprile 2024. L'indennità spetta ai lavoratori, sia italiani che stranieri, che nel corso 2023 abbiano prestato attività nel settore agricolo e abbiano versato contributi per almeno 102 giornate, accreditate nel biennio 2022/2023, oppure tutte nel 2023. In quest'ultimo caso, l'indennità spetta se il lavoratore ha almeno una giornata di lavoro, anche non agricola, accreditata negli anni precedenti. In caso di contribuzione mista, deve prevalere quella agricola. I cittadini stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine. Se la prevalenza nel biennio "non è agricola", si potrebbe avere diritto alla disoccupazione ordinaria Naspi (purché venga presentata entro 60 giorni dal termine dell'ultima attività). Alcune informazioni utili: tutte le domande vanno presentate all'Inps per il tramite del Patronato entro e non oltre il 2 aprile 2024; è possibile presentare la domanda di disoccupazione agricola anche in costanza di rapporto di lavoro; si può cumulare il lavoro agricolo se prevale sul lavoro non agricolo; si può richiedere l'assegno anche per il nucleo familiare.

Bollettino del 1° Febbraio 2024

Disponibili gli aggiornamenti per il 2,3,4 e 5 Febbraio 2024

Il Bollettino Nitrati definisce in maniera **vincolante** tra il 1° novembre e il 2 dicembre e/o il 30 gennaio e la fine di febbraio il divieto/non divieto di distribuire letami, liquami e materiali ad essi assimilati, acque reflue, fanghi e altri fertilizzanti organici e azotati, in ogni comune della Lombardia nel periodo di validità temporale indicato.

Per informarsi sulla presenza di eventuali limitazioni temporanee per la qualità dell'aria, è possibile consultare direttamente il link presente sul WEB GIS (*in basso a sinistra*) alla voce "**Modalità mappa**".

Segnaliamo che sono attive le limitazioni temporanee per la qualità dell'aria nelle province di MILANO e BERGAMO (1° Livello) oltre che CREMONA e MONZA BRIANZA (2° Livello). Nelle province segnalate le distribuzioni di matrici liquide sono consentite solo in caso di iniezione o interrimento immediato, cioè contestuale alla distribuzione.

Per iscriversi alle notifiche sulle il link è: [eventuali limitazioni sulla qualità dell'aria.](#)

[CONSULTA QUI IL WEB GIS BOLLETTINO NITRATI](#)

FONDO PER LA SOVRANITA' ALIMENTARE: ECCO GLI AIUTI PER IL SETTORE BOVINO

Agea ha definito le procedure per la presentazione degli aiuti per il settore bovino nell'ambito del Fondo per la sovranità alimentare.

Possono accedere all'aiuto le imprese agricole che:

Comisag Cooperativa Miglioramento Servizi in agricoltura S.c.a.r.l.

Via Brescia n. 134/C - 25018 Montichiari (Bs) - Partita IVA, Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di BS 01943390987 - tel. 030 9650870 - fax.030 9650622 - mail: info@comisag.it

- a) risultino iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il Fascicolo Aziendale, entro il 25 gennaio 2024;
- b) risultino essere "operatori" (detentori) in BDN di allevamenti di bovini di razze da carne o a duplice attitudine (orientamento produttivo da carne o misto) con tipologia produttiva "linea vacca-vitello" di età compresa tra gli 8 ed i 24 mesi nati, allevati in Italia e presenti in stalla ovvero carni di bovini nati e allevati secondo i Disciplinari del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ) e presenti in allevamento di età compresa tra i 6 ed i 24 mesi. I capi da richiedere a premio devono essere presenti in allevamento entro la data del 25 gennaio 2024.
- c) abbiano sottoscritto, entro il **25 gennaio 2024**, contratti di filiera di durata almeno triennale, ai sensi del DM 9 agosto 2023 n. 417171, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono socie, o che sottoscrivano contratti di filiera di durata almeno triennale con imprese di trasformazione/ ingrasso/macellazione/ commercializzazione. Sulla nozione di contratto di filiera di durata almeno triennale, si considerano ammissibili anche i contratti di filiera con clausola di tacito rinnovo sine die. Si precisa che il contratto di filiera o l'impegno/contratto di conferimento dei capi sottoscritto dal richiedente l'aiuto deve indicare il numero dei capi della filiera zootecnica oggetto dello stesso. Pertanto, il numero dei capi ammissibili è determinato dal minore tra il numero di capi contrattualizzati e la consistenza risultante dalla BDN alla data del 25 gennaio 2024.

Per la campagna 2023 è concesso alle imprese agricole che si impegnano, attraverso il Contratto di filiera, al conferimento di capi, "operatori" di allevamento, entro la data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, un aiuto pari a 100 €/capo bovino di razze da carne o a duplice attitudine (che sia nato ed allevato in Italia nel rispetto della linea "vacca-vitello"; presente in allevamento dalla nascita; di età di almeno 8 mesi, ma non abbia superato i 24 mesi di vita alla data di decorrenza del termine iniziale del periodo di presentazione della domanda di aiuto); 40 €/capo bovino di razze da carne o a duplice attitudine secondo un Disciplinare riconosciuto nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (che sia nato ed allevato in Italia; presente in allevamento presso un unico operatore; di età di almeno 6 mesi, ma non abbia superato i 24 mesi di vita alla data di decorrenza del termine iniziale del periodo di presentazione della domanda di aiuto).

La domanda di aiuto potrà essere presentata fino al 16 febbraio 2024.

SECONDO BANDO BIOSICUREZZA PSA

Peste Suina: 4,7 milioni per prevenire il contagio in Lombardia

La Direzione Generale Agricoltura e sovranità alimentare di Regione Lombardia, informa che, con il decreto n. 1540 del 25/01/24, sono state approvate le "PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI"

Comisag Cooperativa Miglioramento Servizi in agricoltura S.c.a.r.l.

Via Brescia n. 134/C - 25018 Montichiari (Bs) - Partita IVA, Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di BS 01943390987 - tel. 030 9650870 - fax.030 9650622 - mail: info@comisag.it

Dal 31 gennaio 2024 è operativo il secondo bando di Regione Lombardia dedicato agli interventi di biosicurezza con fondi per prevenire il contagio e la diffusione della Peste Suina Africana negli allevamenti suinicoli. **Sono consentiti interventi su tutto il territorio regionale**, a differenza del primo bando aperto a luglio 2023 che limitava la possibilità di presentare la domanda ad allevatori di alcuni comuni considerati a rischio.

Una parte delle risorse, pari a 800.000 euro, sarà dedicata alle aziende che, a partire dal 7 gennaio 2022, avevano provveduto autonomamente a realizzare recinzioni contro la Psa. Sono beneficiarie dell'intervento le micro, piccole e medie imprese (PMI) attive nella produzione agricola primaria e dedite all'allevamento di suini. Le domande per la partecipazione possono essere presentate fino al 29 marzo sul portale regionale. Tra gli interventi finanziabili vi sono compresi quelli per l'acquisto e la posa in opera di recinzioni fisse anti cinghiali, la realizzazione di zone filtro per consentire separazioni nette tra zona sporca e pulita nell'allevamento e per installare strutture automatizzate per la disinfezione dei mezzi. Gli interventi dovranno avere un costo complessivo compreso tra 3.000 e 300.000 euro. Regione Lombardia assegnerà una sovvenzione pari all'80% del costo ammissibile. Per le recinzioni realizzate dal gennaio 2022 l'entità massima dell'aiuto è di 25.000 euro.

Per scaricare il bando ecco il link:

<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/agricoltura-pesca/pesca/iniziative-biosicurezza-prevenzione-controllo-diffusione-pestesuina-africana-psa-allevamenti-suinicoli-RLM12024036963>

Comisag Scarl
Il Direttore

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri